

La malattia introdotta nelle Carceri di Padova meritando le provvide e sollecite cure del Governo, lo ha perciò determinato alle seguenti deliberazioni, onde accelerare possibilmente l'erespirazione di essa -

1.<sup>o</sup> La Deputazione di Padova farà subito chiamare a sé li Professori Panzago, e Bonato, ed in superiore nome li significherà esser autorizzati a stabilire quel piano di cura, per la malattia Carceraria, che crederanno il più adattato alla circostanza, facendolo eseguire con la loro sorveglianza dall'attuale Medico di quelle Carceri -

2.<sup>o</sup> Si significherà parimenti alli Professori sud.<sup>ti</sup> esser essi abilitati da questo Governo a valersi dell'opera di tutte le persone subalterne intervenienti alle infermerie, e di quelle altre, che provisionariamente crederessero abbisognare all'oggetto, le quali per altro dovranno proporre alla Deputazione di Padova -

3.<sup>o</sup> Si farà poi carico la Deputazione del Consiglio Generale sud.<sup>to</sup> di riferire al Governo quanto stimerà necessario della sua approvazione, come pure l'andamento della malattia, ritraendo le necessarie notizie dalli suindicati Professori -

Se ne ripromette il Governo il più felice successo dalla attenzione, e studio delli benemeriti due Professori suindicati come pure dalla vigilanza, e sovrintendenza della Deputazione sud.<sup>ta</sup>, a cui affida l'esatta esecuzione de' superiori voleri -

Ferd.<sup>o</sup> Co. de Bisinger

Alla Deputazione soprad.<sup>ta</sup>  
il detto Consiglio di Padova.

Concordato

G. Scardon